

IL CONSIGLIO COMUNALE DI URBINO

VISTA

la proposta del Ministero del Welfare relativa al riparto del fondo sociale nazionale che prevede un taglio del 54,6% rispetto allo stanziamento del 2002 e che per la Regione Marche comporta un taglio di circa 11.276.000,00 euro (pari a 21.835.000.000 lire);

RITENUTO

che il pesantissimo taglio prospettato vada a :

- penalizzare tutti gli interventi rivolti a quella parte della popolazione più povera e disagiata;
- minare lo stato sociale nel suo complesso;
- ledere i diritti di cittadinanza sanciti dalla Legge 328/00 nei confronti dei servizi sociali per gli anziani, i disabili, i bambini e le famiglie;
- compromettere il ruolo di governo affidato agli Enti Locali dalla riforma delle autonomie e dalla recente modifica del Titolo V della Costituzione Italiana;
- stravolgere l'impianto del Bilancio comunale 2003 in via di approvazione;

CONSTATATO

che, nell'eventualità che il Governo confermi questa proposta, la quota di fondo sociale spettante al Comune di Urbino passerebbe da 282.178,58 euro (pari a lire 546.374.306) del 2002 a 128.006,87 euro (pari a lire 247.856.862) con un taglio di 154.171,71 euro (pari a lire 298.518.056) costringendo il Comune a ridurre i livelli di prestazioni;

VALUTATA

come inaccettabile la proposta del Ministero del Welfare poiché essa va a colpire i soggetti più deboli

CHIEDE

- Al Ministero del Welfare, al Ministero del Tesoro e al Governo di ripristinare il fondo sociale nazionale nella misura del 2002;
- al Sindaco e alla Giunta e alle forze politiche di mettere in atto tutte quelle iniziative pubbliche e istituzionali tese a sensibilizzare l'opinione pubblica per pervenire alla modifica della proposta di taglio al fondo sociale nazionale.